



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER

SCIENZE RELIGIOSE



Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2011-2012

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Centro per le Scienze religiose

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2011-2012

FBK - Centro per le Scienze religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Isabella Masè, imase@fbk.eu

tel. 0461 / 314238

fax 0461 / 314233

Orario: lunedì - venerdì: 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30

Fondazione Bruno Kessler

Via S. Croce, 77

38122 Trento

http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Stampa: Tipolitografia La Reclame Trento - 12 luglio 2011

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 7
– Autorità Accademiche	7
– Consiglio Direttivo	7
– Docenti	8
2. Regolamento del Corso	13
3. Regolamento della Biblioteca	35
4. Programmi di insegnamento a.a. 2011-2012	39
– Corso di Laurea in Scienze religiose. III anno	39
– Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose. I anno	51
– Seminari CSSR	69
5. Calendario accademico 2011-2012	73
6. Elenco degli studenti a.a. 2010-2011	75
Indice per materia	81

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

Luigi Bressan	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
Andrea Toniolo	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
Paolo Costa	Ricercatore FBK-Isr, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo

	Il Direttore di FBK-Isr Presidente
Paolo Costa	Responsabile del Corso
Cristiano Bettiga	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Roberto Giuliani	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Marcello Farina	Rappresentante dei docenti del Corso
Milena Mariani	Rappresentante dei docenti del Corso
Andrea Toniolo	Rappresentante della Facoltà Teologica del Triveneto

Docenti

ABBATTISTA Ester, Associazione Pubblica di Fedeli – Comunità di vita consacrata Cenacolo Missionario Comboniano, Roma

Teologia biblica Ia
Teologia della Terra (seminario)

ANDOLFI Ferruccio, Università degli Studi di Parma, Filosofia della Storia
I Monologhi di Friedrich D.E. Schleiermacher (seminario)

BERTI Marco, Cancelliere Arcidiocesi di Trento
Diritto canonico

BETTEGA Cristiano, Studio Teologico Accademico di Trento
Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria
Storia e Sistematica dei Dogmi III: Sacramentaria

BOMBARDELLI Olga, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia
Scienze umane II: Psicologia della religione

CHIZZOLA Valentina, FBK-Isr
Il corpo tra religione e scienza. Parte A (corso opzionale)

CICORTAŞ Horia Corneliu, Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»
Corso di Induismo (opzionale)

COSTA Paolo, FBK-Isr
Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo
Filosofia II: Ermeneutica e antropologia
Filosofia III: Etica filosofica

DAL PRÀ Laura, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni storico-artistici
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana

DAL MASO Alberto, Pontificia Università Lateranense, Roma
Storia e forme del culto cristiano

DECARLI Andrea, Studio Teologico Accademico di Trento
Introduzione alla Teologia

- DOSSI Michele, Liceo scientifico «Leonardo da Vinci», Trento
Istituzioni di filosofia
- FARINA Marcello, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia
Filosofia Sistemática II: Metafisica
Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico
- GALVAGNI Lucia, dottore in Bioetica
Bioetica
- GALZIGNATO Mario, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino», Venezia
Ecumenismo
- GIULIANI Luciano (p. Matteo), Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova
Didattica dell'insegnamento della Religione cattolica
Laboratorio di Didattica della religione
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica
- KNAUSS Stefanie, FBK-Isr
Storia e Sistemática dei Dogmi IV: Teologia e cultura (corso monografico)
Il corpo tra religione e scienza. Parte B (corso opzionale)
- LIA Pierluigi, Università Cattolica «Sacro Cuore», Milano
Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico)
- LORENZETTI Luigi, Studio Teologico S. Antonio, Bologna (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna)
Etica cristiana I: Morale fondamentale
Etica cristiana II: Etica della persona
Etica cristiana III: Morale sociale
- MALACARNE Ambrogio, Studio Teologico Accademico di Trento
Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
- MARANGON Paolo, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia
Storia della Chiesa III
- MARIANI Milena, Istituto di Scienze Religiose, Bolzano
Storia e sistemática dei dogmi II: Antropologia teologica
Storia e sistemática dei dogmi III: Escatologia e mariologia
Seminario di introduzione allo studio della Teologia

MAULE Lodovico, Studio Teologico S. Antonio, Bologna (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna)

Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e antropologia teologica

MELA Roberto, Studio Teologico Accademico di Trento

Lingua ebraica

MORANDI Ruggero, Provincia Autonoma di Trento - IPRASE

Teoria della scuola e legislazione scolastica

PERNIGOTTO Giovanni, Insegnante di Scuola secondaria di primo grado

Dottrina sociale della Chiesa

Teologia delle religioni

PRANDI Carlo, Università di Parma

Scienze umane I: Sociologia della religione

Storia delle religioni ed etnologia religiosa

PRATO Gian Luigi, Università Roma Tre

Teologia biblica Ib

Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele

Studi biblici II: Egesi dell'Antico Testamento

RIZZARDI Giuseppe, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia

SIMONELLI Cristina, Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà

Teologica del Triveneto

Letteratura cristiana antica

STEFANI Piero, Università di Ferrara

Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo

TOMASI Giampaolo, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia

TONELLI Debora, FBK-Isr

Il Decalogo (seminario)

VARESCHI Severino, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo

Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea

Storia della Chiesa locale

ZANI Lorenzo, Studio Teologico Accademico di Trento

Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria

Studi biblici IV: Esegese di testi del Nuovo Testamento

Corso integrativo di Esegese biblica

Teologia biblica

ZORDAN Davide, FBK-Isr

Storia e sistematica dei Dogmi IV: Cristologie cinematografiche

Introduzione alla teologia di Newman (corso opzionale)

Istanze odierne della teologia fondamentale I

2.

REGOLAMENTO DEL CORSO

Natura e fine

Art. 1

Presso il Centro per le Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle Scienze religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR)*. Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2

Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all'interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 3

Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore dell'area di Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler o dal Responsabile del Corso.

Art. 4

Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

*Durata del Corso e diploma finale***Art. 5**

Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di 175 crediti, pari a 300 ECTS e 2100 ore (per ogni anno 35 crediti, pari a 60 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose*, richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 6

Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 crediti, pari a 180 ECTS e 1260 ore, (per ogni anno 35 crediti, pari a 180 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose*, richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

*Il Moderatore del Corso***Art. 7**

Il Moderatore del Corso è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento.

Direzione del Corso

Art. 8

L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore del Centro per le Scienze religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo del Centro stesso;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 9

Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente della Fondazione Bruno Kessler la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 10

La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;

- c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
- e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo del Centro per le Scienze religiose, al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà;
- f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

2. Il *Collegio dei docenti*, nominato a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose delle Venezie del 30 - 31 maggio 1989, e della Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta l'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del diploma accademico di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:
- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
 - c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
 - d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
 - f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
 - g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

Segreteria del Corso

Art. 11

La Segreteria funziona presso la sede del Corso (tel. 0461/314238 - fax 0461/314233) e rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

Art. 12

La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

*Piano di Studi***Art. 13**

È previsto il seguente piano di studi:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Istituzioni di filosofia	3	5
Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio; Correnti del pensiero contemporaneo	5	10
Studi Biblici I: Introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
Introduzione alla Teologia	3	5
Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
Etica cristiana I: Morale fondamentale	4	6
Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	4	8
Scienze umane I: Sociologia della religione	3	5
Seminario di introduzione allo studio della Teologia	1	2
Seminario monografico	2	3
Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Filosofia sistematica II: Ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
Studi Biblici II: Egesi dell'Antico e del Nuovo Testamento	6	12
Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	12
Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6

Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Seminario monografico	2	3

Terzo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Filosofia III: Problema di Dio e della religione; etica filosofica	4	6
Studi Biblici III: Egesi dell'Antico e del Nuovo Testamento	6	12
Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Ecclesiologia	6	12
Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica-IRC	4	6
Storia della Chiesa locale	2	3
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Seminario monografico	2	3

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Teologia biblica I	4	7
Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico	2	3
Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria, escatologia e mariologia	6	12
Ecumenismo	3	5
Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea	2	3

Bioetica	2	4
Teologia delle religioni	3	5
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	2	4
Teoria della scuola	2	3
Laboratorio didattico *	4	8
Disciplina opzionale	2	3
Seminario monografico	2	3

Secondo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Teologia biblica II	4	7
Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	4	8
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Dottrina sociale della Chiesa	2	4
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica*	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
Seminario monografico	2	3

* Da sostituire con due corsi opzionali (4 crediti - 6 ECTS) da parte di coloro che non intendono accedere all'insegnamento della Religione cattolica.

Piano di studi per aree di insegnamento	crediti	ECTS
Filosofia	17	29
Sacra Scrittura	25	48
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	22	44
Etica cristiana	15	25
Storia della Chiesa	12	20
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	4	6
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Introduzione alle religioni monoteistiche	4	8
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	5
Laboratorio didattico	4	8
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica	4	6
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Discipline opzionali	4	6
Seminari monografici	10	15
Totale	175	300

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

- Agiografia
- Archeologia cristiana
- Ermeneutica filosofica
- Fede e politica
- Greco biblico
- Islamologia
- Latinità cristiana
- Letteratura italiana religiosa
- Letterature religiose comparate
- Lingua ebraica
- Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
- Missiologia
- Problemi della scienza e della fede
- Problemi dell'etica nella società contemporanea
- Religione di Israele (Giudaismo)
- Religioni del mondo classico
- Religioni orientali
- Storia della mistica cristiana
- Storia della musica sacra
- Storia della teologia protestante
- Storia del movimento ecumenico
- Storia e caratteri della spiritualità cristiana
- Teologia della cultura
- Teologia orientale

Studenti

Art. 14

Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari, straordinari, uditori e ospiti.*

Art. 15

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

Art. 16

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17

Sono studenti *uditori* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, anche senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 18

Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

Art. 19

Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

*Assemblee degli studenti***Art. 20**

Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

*Iscrizione***Art. 21**

L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22

Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di Laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 23

Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 24

Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 25

Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- c) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 26

Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 27

Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 28

Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29

Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 30

Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 31

Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

*Tasse di iscrizione***Art. 32**

L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Art. 33

Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38122 Trento, coord. bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38122 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 34

Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate da € 130,00 (centotrenta) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo a.a.;

- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.
- Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 35

Tutte le lezioni hanno luogo il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 36

L'orario delle lezioni è il seguente:

<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
I ora: 9.00 - 9.45	14.30 - 15.15
II ora: 9.50 - 10.40	15.20 - 16.10
III ora: 11.00 - 11.45	16.30 - 17.15
IV ora: 11.50 - 12.40	17.20 - 18.10

Frequenza

Art. 37

Per il rilascio del diploma accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 38

La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline.

Art. 39

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo biennale che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*.

*Omologazione degli esami già sostenuti***Art. 40**

Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 41

L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 42

L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

Art. 43

Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 44

La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

*Esami***Art. 45**

Tutte le materie curriculari, ad esclusione di «Teoria della scuola e legislazione scolastica», prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

Art. 46

Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 47

Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 48

Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi (con termine il 28 febbraio), previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 49

Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 50

Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

Art. 51

È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

Art. 52

Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 53

Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 54

Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55

Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 56

Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

Art. 57

La deliberazione adottata dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 58

Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione discussione nella sessione prevista.

Art. 59

Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 60

Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 61

Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo anno del ciclo triennale o al secondo anno del ciclo biennale di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

*Esame finale***Art. 62**

L'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario di cui all'art. 64.

L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* si svolge con la sola discussione di un elaborato scritto.

Art. 63

L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 64

Il *tesario* di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 65

L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato* scritto e il docente incaricato per il colloquio orale.

Art. 66

La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50%);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 62 (influyente per il 30%).

Art. 67

Il diploma di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

Disposizioni finali

Art. 68

Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 69

Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.)

3.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

per docenti e studenti del Corso

La Fondazione Bruno Kessler dispone di una ricca Biblioteca specializzata in scienze storiche e filosofico-teologiche con oltre 230.000 volumi.

La Biblioteca riflette i campi di interesse delle linee di ricerca sviluppate dal Centro per le Scienze religiose e dall'Istituto storico italo-germanico ed è una sorta di laboratorio per i ricercatori di FBK. È aperta anche a studiosi esterni, studenti e appassionati delle materie storiche e filosofico-teologiche.

1. Orario

Le sale di lettura sono aperte lunedì e martedì dalle ore 8.00 alle ore 18.45; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Le richieste di volumi in consultazione vengono evase ogni mezz'ora.

La Biblioteca rimane chiusa nei giorni delle festività previste dal calendario, la vigilia di Natale e di Pasqua e il 26 giugno (S. Vigilio).

2. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessario esibire un documento di identità presso la portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestati e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT (Catalogo Bibliografico Trentino), che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

3. Consultazione

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti leggibile. In alternativa può stampare la richiesta compilando il modulo elettronico presente nel CBT.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) devono essere consegnate al personale del front-office all'entrata delle sale di lettura e vengono soddisfatte ogni mezz'ora. Una volta registrati, i volumi sono a disposizione presso il bancone di distribuzione. Le stesse disposizioni valgono per tutti gli altri servizi: fotocopie, ricerche bibliografiche al bancone del front-office, ecc.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa solo previa autorizzazione del rispettivo autore.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. Sale di lettura

I libri ricevuti in prestito non possono essere portati per nessun motivo fuori dall'area della biblioteca. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno lasciati sui tavoli.

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, mentre quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. I cellulari vanno tenuti spenti. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Chi si assenta per più di mezz'ora, è tenuto a liberare il tavolo. Il personale addetto interviene a garantire il rispetto della norma.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone del front-office.

I libri di cui non si sia terminata la consultazione vanno depositati sugli scaffali di sinistra all'entrata delle sale di lettura, corredati con l'apposito

cartoncino recante il proprio nome, cognome e la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri facenti parte di fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «s-F; s-j; s-ar») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o, in sua assenza, al personale degli uffici di Biblioteca, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Non è consentito consultare i libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla Biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di fotocopiatura self-service a pagamento, con monete o tessera, nel rispetto – da parte dell'utente – delle norme vigenti sul diritto d'autore.

Per ogni esigenza ci si deve rivolgere al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches su apposito lettore, con possibilità di stampa. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di stampa degli stessi, va eseguito solo sotto il controllo del personale addetto.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della Biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o online. Per questi servizi ci si deve rivolgere ai bibliotecari.

È possibile inoltre fare richiesta di fornitura di fotocopie da altre biblioteche o richiedere il prestito interbibliotecario.

Questi servizi sono a pagamento e richiedono la compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione. In alternativa si può inviare la richiesta via e-mail all'indirizzo: biblioteca@fbk.eu.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri presso la portineria consegnano all'utente la chiave di un armadietto per il deposito di borse ed altri oggetti personali. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave. Gli uscieri verificano che nessun libro venga portato fuori dall'edificio.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla Biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

a.a. 2011-2012

**Corso di Laurea in Scienze religiose
III anno**

35 crediti - 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Filosofia sistematica III

Problema di Dio e della religione, etica filosofica

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docenti: Marcello FARINA - Paolo COSTA

Problema di Dio e della religione (Marcello FARINA)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Il corso vuole proporre un particolare itinerario in quell'ambito disciplinare, articolato e complesso, che è la filosofia della religione. A nessuno, infatti, sfugge il fatto che la situazione in cui viviamo, per quanto riguarda la dimensione religiosa, si è fatta ulteriormente complicata. Ci accompagnano fenomeni contrastanti: da una parte la rinascita del sacro (o, come anche si suol dire, «la rivincita di Dio») e, dall'altra la consapevolezza della possibilità, soprattutto in Occidente, che di Dio si possa fare a meno, secondo le diverse versioni dell'ateismo, del nichilismo, o dell'«indifferenza religiosa».

Ancora, come scrive Adriano Fabris, appassionato cultore della filosofia della religione, «lo stesso ritorno dell'interesse religioso, nel quadro dell'attuale compresenza di molteplici confessioni e culti, può assumere varie forme: dal recupero delle proprie radici, e di un'identità apparentemente dimenticata, all'exasperazione di questa stessa identità mediante il suo irrigidimento nei modi del fondamentalismo; dalla curiosità che apre alla conoscenza delle religioni caratteristiche di altre culture, al rimescolamento sincretistico di esperienze e di culti, anche del tutto diversi tra di loro, come si verifica nel New Age». Abbiamo dunque di fronte a noi una situazione per molti versi contraddittoria, che rappresenta per lo studioso di cose religiose una vera e propria sfida. Ripercorrere le tappe che la filosofia ha dedicato alla riflessione sulla religione diventa, perciò, affascinante, soprattutto per poter cogliere la ricchezza e la profondità dei problemi che ancora oggi continuano a sollecitare la mente e gli uomini nel loro cammino di ricerca. La svolta del terzo millennio si rivela ulteriormente propizia a questo scopo, proprio a causa dell'ambivalenza che la accompagna all'interno di questo importante ambito disciplinare.

Bibliografia

- Bucaro G., *Filosofia della religione. Forme e figure*, Roma, Città Nuova, 1986
 Colonnello P. - Giustiniani P., *Ragione e rivelazione (Introduzione alla Filosofia della religione)*, Roma, Borla, 2003
 Fabris A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Bari, Laterza, 2001
 Grassi P. (ed), *Filosofia e religione. Storia e problemi*, Brescia, Queriniana, 1988
 Grassi P. (ed), *Filosofie della religione*, Brescia, Morcelliana, 2000
 Rizzi A., *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, Torino, L.D.C., 1995

Ulteriori indicazioni bibliografiche, soprattutto sui singoli autori e filosofi, saranno date nel corso delle lezioni.

Etica filosofica (Paolo COSTA)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Il riconoscimento. Nella riflessione etico-politica contemporanea grande attenzione viene riservata al bisogno degli esseri umani di sentirsi riconosciuti nella loro unicità e dignità. Qualcuno ha parlato persino, e con buone ragioni, di una «svolta riconoscitiva» della filosofia, favorita e sollecitata dai dilemmi e dalle opportunità con cui sono costrette a fare i conti le odierne società multiculturali. Per comprendere meglio il significato di tale svolta, du-

rante il corso verranno esaminate alcune tra le più influenti concezioni del riconoscimento e delle lotte (individuali e collettive) per conseguirlo, avendo cura di situarle nel loro rispettivo contesto storico-filosofico. Il programma d'esame definitivo verrà distribuito alla fine delle lezioni. La prova d'esame prevede un colloquio orale. È prevista però la possibilità di concordare con il docente la stesura di un elaborato scritto attorno a cui far vertere il colloquio.

Bibliografia

Honneth A., *Lotta per il riconoscimento*, Milano, il Saggiatore, 2002

Ricoeur P., *Percorsi del riconoscimento*, Milano, Cortina, 2005

Sennett R., *Rispetto. La dignità umana in un mondo di diseguali*, Bologna, il Mulino, 2004

Sparti D., *L'importanza di essere umani. Etica del riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 2003

Taylor C. - Habermas J., *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 1998

Testa I., *La natura del riconoscimento*, Milano, Mimesis, 2010

Studi biblici III

Esegesi del Nuovo Testamento

Crediti 6 (12 ECTS)

Docente: Lorenzo ZANI

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla lettura degli scritti del Nuovo Testamento, utilizzando i diversi metodi esegetici (metodo storico-critico, metodi dell'analisi retorica, narrativa, strutturale) e i vari approcci antropologici e contestuali. Le lezioni si suddividono in due moduli, con esame per ciascuno di essi; il primo è dedicato alla presentazione dei quattro vangeli, il secondo alla presentazione degli scritti apostolici, seguendo questa articolazione:

- a) dal vangelo ai quattro vangeli: la moderna ricerca del Gesù storico e la formazione dei vangeli; il problema sinottico
- b) lettura di alcuni testi dei vangeli sinottici
- c) la passione e morte di Gesù e le sue apparizioni dopo la risurrezione nel vangelo secondo Giovanni

- d) gli Atti degli Apostoli: la natura e la missione della Chiesa; il ruolo dello Spirito Santo; la vita dei primi cristiani; la Chiesa affronta le persecuzioni e i suoi problemi interni; il ruolo di Pietro
- e) la vita di Paolo prima e dopo la sua vocazione-conversione. Il *Corpo paolino*: genere letterario e dimensione retorica delle lettere paoline. La prima Lettera ai Tessalonicesi e la prima Lettera ai Corinzi
- f) la cristologia sacerdotale della Lettera agli Ebrei.
- g) la puntualizzazione della verità e della prassi cristiana nelle Lettere cattoliche.
- h) l'Apocalisse: genere letterario, scopo e struttura; esegesi di alcuni testi.

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente a cui possono partecipare attivamente gli studenti. L'esame consiste in un colloquio orale nel quale confluirà anche la lettura di un testo indicato nella bibliografia o consigliato durante le lezioni.

Bibliografia

Aguirre Monasterio R. - Rodríguez Carmona A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Brescia, Paideia, 1995

Barbi A., *Atti degli Apostoli*, 2 voll., Padova, EMP, , 2003-2007

Dunn James D.G., *Gli albori del cristianesimo*, 1: *La memoria di Gesù*, Brescia, Paideia, 2003

Fabris R. - Romanello S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma, Borla, 2006

Fabris R., *Prima lettera ai Corinzi. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano, Paoline, 1999

Poppi A., *Sinossi dei quattro vangeli*, I: *Testo*, Padova, EMP, 2000¹²; II: *Introduzione e commento*, Padova, EMP, 2001⁷ (o successive edizioni)

Segalla G., *Sulle tracce di Gesù: la «Terza Ricerca»*, Assisi, Cittadella, 2006

Simoens Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, Bologna, EDB, 2000

Tuñí J.-O. - Alegre X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Brescia, Paideia, 1997

Vanhoye A., *L'epistola agli Ebrei. «Un sacerdote diverso»*, Bologna, EDB, 2010

Vanni U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologia e implicazioni pastorali*, Bologna, EDB, 2009

Simoens Y., *Apocalisse di Giovanni Apocalisse di Gesù Cristo. Una traduzione e un'interpretazione*, Bologna, EDB, 2010

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante lo svolgimento delle lezioni.

Storia e sistematica dei dogmi II
Antropologia teologica, ecclesiologia

Crediti: 6 (12 ECTS)

Docenti: Milena MARIANI - Giampaolo TOMASI

Antropologia teologica (Milena MARIANI)

Crediti: 3 (6 ECTS)

L'uomo «immagine di Dio». Nel mezzo della molteplicità degli orientamenti culturali e delle visioni filosofiche e scientifiche, l'antropologia teologica cerca di delineare criticamente la specificità della comprensione cristiana dell'uomo. Non v'è dubbio che in essa spicchi il tema dell'uomo come *imago Dei*, inaugurato dal racconto della *Genesi* e continuamente riarticolato dalla tradizione posteriore. Un tema che oggi appare di grande interesse, mentre si accentuano gli interrogativi sulla reale differenza dell'uomo e sul carattere personale di Dio. Intorno a questa prospettiva, svolta con attenzione ai profili biblico e storico-teologico (con lettura di alcuni testi significativi e con qualche incursione in ambito filosofico), verranno raccolte molte delle questioni che contraddistinguono l'antropologia teologica, quali predestinazione in Cristo e salvezza, grazia e peccato, «giustificazione» e «divinizzazione».

Bibliografia

Colzani G., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero* (1997), Bologna, EDB, 2007

Pannenberg W., *Antropologia in prospettiva teologica* (1983), Brescia, Queriniana, 1987

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni

Ecclesiologia (Giampaolo TOMASI)

Crediti: 3 (6 ECTS)

La Chiesa, soggetto storico, non è riducibile semplicemente ad una realtà sociologica e immanente; essa è una «realtà complessa» in cui l'umano e il divino si intrecciano: «paradosso e mistero» l'ha definita H. De Lubac; perciò il concilio Vaticano II ha scritto che la Chiesa per una non debole analo-

gia è paragonabile al mistero del Verbo incarnato (cfr. *LG* 8); nello stesso Concilio essa venne descritta «come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» (cfr. *LG* 1). Il corso prende l'avvio presentando la storia del trattato di ecclesiologia e richiamando il concilio Vaticano II (1962-1965), che comprende la Chiesa come «sacramento della comunione di Dio Trinità»; in quanto tale essa forma la comunità dei credenti: unificata dallo Spirito, informata da Gesù Cristo, chiamata al Regno di Dio Padre con tutta la creazione, secondo modalità gerarchiche e sinodali. In secondo luogo partendo dall'annuncio e dall'azione di Gesù Cristo (parte biblica) si verifica fino a che punto la teoria e la realtà della Chiesa sono in accordo con la tradizione; si tratta di verificare se la teologia della *communio* del Vaticano II e la realtà attuale della Chiesa sono in accordo con il fondamento storico, ossia Gesù Cristo, testimoniato dalla Scrittura e dalla Tradizione. Si tratta di sondare la consistenza della verità teologica della comunione ecclesiale come luogo che rende attuale oggi il «contenuto» del vangelo. Questa parte verificherà la continuità strutturale tra Gesù Cristo, fondamento della Chiesa, e l'origine postpasquale della stessa. Infine ci si chiede in che modo la comprensione della Chiesa come *communio* può essere risolutiva in rapporto alle problematiche attuali. Coniugando l'iniziale approccio trinitario alla Chiesa con le quattro *notae Ecclesiae* (unità, santità, cattolicità e apostolicità), proveremo che la Chiesa d'oggi è quella comunità di fede che è unita dallo Spirito Santo, santificata in Gesù Cristo, orientata al Regno universale del Padre e fondata sull'annuncio apostolico.

Bibliografia

- Dianich S. - Noceti S., *Trattato sulla Chiesa*, Brescia, Queriniana, 2002
Militello C., *La Chiesa «Il Corpo crismato». Trattato di ecclesiologia*, Bologna, EDB, 2003
Pié-Ninot S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia, Queriniana, 2008
Tangorra G., *La Chiesa secondo il Concilio*, Bologna, EDB, 2007
Werbick J., *La Chiesa. Un progetto ecclesologico per lo studio e per la prassi*, Brescia, Queriniana, 1998

Dispense del docente (pro manuscripto).

Etica cristiana III

Morale sociale

Crediti 3 (5 ECTS)

Docente: Luigi LORENZETTI

L'esposizione comprende quattro parti:

la prima, di indole storica, esamina l'evoluzione della morale sociale cristiana dal periodo patristico, medievale, moderno al nostro tempo. Nel periodo contemporaneo, si considera in particolare la dottrina sociale della Chiesa, da Leone XIII a oggi, con le caratteristiche di continuità e di novità.

La seconda espone i fondamenti biblico-teologici della dimensione sociale e pubblica del messaggio cristiano e il conseguente impegno dei cristiani e della Chiesa nella storia.

La terza sistematizza la morale sociale generale: in prospettiva personalista, si evidenziano anzitutto i valori morali che sono alla base della società nazionale, internazionale e mondiale; successivamente i principi che regolano i rapporti tra persone, gruppi umani e stato; tra gli stati e la comunità mondiale. Nel contesto della globalizzazione, si ripensano i valori morali e i principi di solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

La quarta e ultima parte sistematizza la morale sociale speciale nei tre ambiti o aree: l'economia, la politica e la cultura.

Bibliografia

Combi E. - Monti E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano, Centro Ambrosiano, 2005

Filibeck G., *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa. Da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, Roma, Libreria Editrice Vaticana, 2001

Kerber W., *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 2002

Lorenzetti L., *Società industriale e postindustriale*, in *Trattato di etica teologica*, III, Bologna, EDB, 1992², pp. 11-122

Lorenzetti L., *Teologia morale nel sociale*, in *La morale nella storia*, Bologna, EDB, 2009, pp. 317-755

Dispense del docente (pro manuscripto).

Storia delle religioni ed etnologia religiosa

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Carlo PRANDI

Un corso di Storia delle Religioni ha lo scopo primario di introdurre ai metodi e ai problemi della disciplina. Anzitutto occorre porre a fuoco l'etimologia e la storia di una parola, *religio*, che si impone nella tradizione della cultura occidentale al punto da diventare normativa per tutte le altre culture dell'ecumene. In secondo luogo si tratta di seguire le origini e lo sviluppo, in ambito europeo e nord-americano, di una disciplina che oggi ha raggiunto, pur nella diversità degli indirizzi, una precisa autonomia epistemologica. In terzo luogo sarà importante accostare un classico della Storia delle Religioni: è stato scelto un autore che, con il metodo comparato, segue un tema tipico delle civiltà antiche qual è quello del «diluvio».

Bibliografia

Sfameni Gasparro G., *Introduzione alla storia delle religioni*, Roma - Bari, Laterza, 2011

Usener H., *Storie del diluvio*, Brescia, Morcelliana, 2010

Dispense del docente (pro manuscripto).

Altra bibliografia consigliata:

Casadio G. - Prandi C. (edd), *Le Scienze delle Religioni nel mondo* «Humanitas», n. 1, 2011), Brescia, Morcelliana, 2011

Didattica dell'insegnamento della Religione Cattolica – IRC

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

Il corso aiuta a tratteggiare il profilo dell'insegnante di Religione, confronta con scenari e modalità di presenza della Religione nella Scuola europea e analizza le legittimazioni dell'insegnamento della Religione nella Scuola, assieme al quadro laico e pubblico dell'istituzione scolastica dentro cui si colloca. Si evidenziano poi le scelte fondamentali dell'attuale riforma della Scuola in Italia e in Trentino: la proposta educativa, le categorie pedago-

gico-didattiche, le dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, le attenzioni metodologiche, il rapporto con le altre discipline. Al centro del corso ci sono i passi della progettazione delle Unità di Apprendimento o Unità di lavoro con attenzione ai vincoli istituzionali e valorizzando il modello della Didattica per concetti, la teoria della mediazione didattica, metodi di lavoro e tecniche d'aula relative all'analisi dell'esperienza umana, all'approccio al testo biblico, alla valorizzazione della storia della Chiesa, all'analisi di segni e simboli, alla didattica interreligiosa. Alla fine del percorso si evidenzieranno problemi e piste di lavoro per una valutazione significativa dell'insegnamento/apprendimento.

Bibliografia

Damiano E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Milano, Franco Angeli, 2007

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet <http://www.istruzione.it>)

Dispensa del docente: *La religione, disciplina scolastica*, Trento 2010

Storia della chiesa locale

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Severino VARESCHI

La conoscenza della storia passata è un importante contributo alla comprensione del proprio presente e all'auto-orientamento per gli individui e per le comunità. In particolare lo studio della storia locale ecclesiastica trentina dovrà evidenziare, nel quadro del suo costitutivo intreccio tra dimensioni generali e specificità locali, i marcatori differenziali dei due mondi che questa terra di passaggio collega, vale a dire quello italico e quello germanico.

Dal punto di vista contenutistico il corso presenterà i fatti e le questioni riguardanti la prima evangelizzazione del Trentino e la missione di Vigilio e dei martiri di Anaunia. Dopo rapidi cenni all'epoca altomedievale, per il territorio trentino assai povera di fonti e di notizie, ci si soffermerà sulla nascita del principato vescovile nel secolo XI, sulla sua «epoca d'oro» (contrassegnata dal concepimento del progetto vanghiano della nuova cattedrale di cui nel 2012 ricorre l'ottavo centenario) e sulla sua successiva crisi nel contesto dell'instaurarsi di forti potentati regionali contigui. All'epoca tardo-medievale, caratterizzata dalla forte compressione politica del principato ad opera della potenza tirolese, segue nel secolo XVI una nuova epoca, se non

di maggiore autonomia, quantomeno di accresciuto ruolo politico dei principi vescovi trentini nel servizio alla Casa d'Asburgo e alla Sede romana e alle loro reciproche relazioni negli specifici scenari italico e europeo tra Germania e Italia, Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, nonché tra politica, mecenatismo e rinnovata iniziativa pastorale. Questo Cinquecento «lungo» della Chiesa trentina sfocia senza sussulti nell'epoca barocca, con i suoi splendori e con i suoi limiti e, a seguire, in un estenuato Settecento. Gli sconvolgimenti napoleonici creano le condizioni politiche, istituzionali e spirituali per un'epoca nuova in cui, pur nel rigido e proficuo quadro dello statalismo ecclesiastico austriaco, la Chiesa trentina partecipa allo spirito generale del cattolicesimo del tempo. La fondamentale impostazione intransigentista sa tuttavia dare frutti importanti di impegno sociale e di efficacia pastorale. Il secolo XX è nettamente suddiviso in due epoche: quella impostata a cavallo dei due secoli dai vescovi Eugenio Carlo Valussi († 1903) e Celestino Endrici (+ 1940) da una parte e quella che, dall'altra, a partire dagli anni Sessanta e nell'epoca conciliare e post-conciliare, ha visto in Trentino rapidissimi e profondi cambiamenti del tessuto sociale, economico e culturale. Cambiamenti che hanno avuto per certi aspetti nella cronaca ecclesiale il loro epicentro e le loro manifestazioni più rivoluzionarie.

Bibliografia

Rogger I., *La chiesa di San Vigilio attraverso i secoli*, dispensa pro manuscripto, Trento 1990; con integrazioni del docente

Altra bibliografia consigliata

Benvenuti S., *Il Trentino durante la guerra 1914-1918. Le istituzioni ecclesiastiche*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, Bologna, il Mulino, 2003

Carrara V., *I cattolici nel Trentino: identità, presenza, azione politica: 1890-1987*, Trento, Il Margine, 2009

Curzel E., *I vescovi di Trento nel basso medioevo: profili personali, scelte di governo temporale e spirituale*, in A. Castagnetti - G.M. Varanini (edd), *L'età medievale (Storia del Trentino, III)*, Bologna, il Mulino, 2004

Curzel E., *Le istituzioni ecclesiastiche della «societas christiana» trentina*, in A. Castagnetti - G.M. Varanini (edd), *L'età medievale (Storia del Trentino, III)*, Bologna, il Mulino, 2004

Farina M., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa dal 1650 al 1803*, in M. Bellabarba - G. Olmi G. (edd), *L'età moderna (Storia del Trentino, IV)*, Bologna, il Mulino, 2002

Nubola C., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nell'età del Cles e di Madruzzo*, in M. Bellabarba - G. Olmi G. (edd), *L'età moderna (Storia del Trentino, IV)*, Bologna, il Mulino, 2002

Rogger I., *Le origini*, in E. Buchi (ed), *L'età romana (Storia del Trentino, II)*, Bologna, il Mulino, 2000

Vareschi S., *Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, Bologna, il Mulino, 2003

Vareschi S., *Il nuovo regime della Chiesa di Trento nel secolo XIX*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche», LXXXIII (2004), pp. 297-337

Vareschi S., *La Chiesa cattolica trentina tra radici cristiano-sociali e confronto con i tempi nuovi*, in A. Leonardi - P. Pombeni (edd), *L'età contemporanea. Il Novecento (Storia del Trentino, VI)*, Bologna, il Mulino, 2005

Vareschi S., *Organizzazione pastorale, clero, comunità religiose*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, Bologna, il Mulino, 2003

Caratteristiche dell'arte e dell'iconografia cristiana

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Laura DAL PRÀ

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune linee fondamentali del processo evolutivo dell'arte cristiana nel contesto delle vicende culturali, che hanno caratterizzato il mondo occidentale ed orientale a partire dalla conversione al Cristianesimo. L'ambito cronologico entro il quale si muove l'indagine va dall'età paleocristiana al secolo della Controriforma; sulla base di un costante riscontro offerto dalla proiezione di numerose diapositive, ogni periodo è preso in esame nel suo nucleo distintivo, fermo restando l'approccio di eminente carattere iconografico più che stilistico. L'obiettivo è, infatti, quello di sensibilizzare il fruitore dell'opera d'arte cristiana nei confronti del suo contenuto culturale, sia come riflesso di una particolare temperie storica, sia come espressione di consapevoli scelte dell'artista o della committenza.

In particolare sono trattati i seguenti punti:

- a) premessa metodologica: la storia dell'arte come disciplina umanistica e iconografica; principali testi e strumenti di ricerca.
- b) l'età paleocristiana: gli edifici di culto nella loro articolazione e decorazione; l'arte sepolcrale e il significato di alcuni temi ricorrenti; il pensiero cristiano sull'arte e il suo riflesso sulle realizzazioni contemporanee.

- c) il periodo iconoclasta: vicende dell'iconoclastia nell'impero bizantino e contraccolpi in Occidente; riflessi nelle arti figurative.
- d) l'arte delle icone: basi teologiche; caratteri distintivi; icone mariane.
- e) l'età carolingia e ottoniana: rinnovamento artistico; approfondimento della funzione didattica dell'immagine.
- f) il periodo medievale: l'estetica neoplatonica della luce e l'estetica di tradizione pitagorica; l'immagine di Gerusalemme nella cultura e nell'arte; enciclopedie e cattedrali gotiche; recupero della realtà e della natura.
- g) la fioritura trecentesca e l'età rinascimentale: umanizzazione del divino; nascita di temi iconografici (Madonna dell'Umiltà, Trionfo della morte ecc.); iconografia santorale.
- h) il secolo della Controriforma: le disposizioni del Concilio di Trento; la trattatistica post-conciliare; la regolamentazione delle espressioni artistiche.

Bibliografia

AA.VV., *Enciclopedia Universale dell'arte*, voce «Iconografia iconologia», VII, Roma, Unedì 1958, coll 163- 177

Dal Prà L., *Committenza e arte sacra. Caratteri di una storia*, in A. Castagnetti - G.M. Varanini (edd), *L'età medievale (Storia del Trentino, III)*, Bologna, il Mulino, 2004, pp. 629-646

Dal Prà L., *La cultura dell'immagine nel Trentino. Il sacro*, in L. Dal Prà - E. Chini - M. Botteri Ottaviani (edd), *Le vie del Gotico. Il Trentino fra Trecento e Quattrocento* (Beni Artistici e Storici del Trentino. Quaderni, 8) Trento 2002, pp. 30-77

Grabar A., *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Milano, Jaca Book, 1983

Schmidt H. - Schmidt M., *Linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Roma, Città Nuova, 1988

Settis S., *Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea*, in *Storia dell'arte italiana, III: L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 175-240

Appunti dalle lezioni (ad uso interno).

Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose

I anno

34 crediti - 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

Teologia biblica I

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docenti: Ester ABBATTISTA - Gian Luigi PRATO

La persona umana come essere in relazione: un'ontologia teologica a partire dal dato biblico (Ester ABBATTISTA)

Una dimensione fondamentale della Teologia biblica è la sua visione antropologica: *cosa dice Dio dell'uomo*. La rivelazione biblica, infatti, offre una ontologia teologica dell'essere umano, visto *dall'alto*, la cui esistenza ed essenza scaturisce dal suo essere *sin ab initio* in relazione con Dio. Il corso propone una riflessione sulla *Relazione* come principio dell'identità umana, nella sua duplice versione (uomo-donna), e come origine e sussistenza del proprio *esserci* nel mondo. Attraverso la lettura di alcuni brani biblici si affronteranno le varie tipologie di relazione: Dio e l'uomo; l'uomo e l'altro; l'uomo e il creato; il tempo come *luogo* della relazione; i differenti aspetti vitali o mortali della relazione: la parola o il silenzio; la diversità e il molteplice o l'unità uniforme; la gratuità o l'autosufficienza; il dono o il possesso.

Bibliografia

Buber M., *Il principio dialogico ed altri saggi*, (Collana classici del pensiero), Cini-sello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 2011²

Frevel C., *Biblische Anthropologie: neue Einsichten aus dem Alten Testament*, Freiburg - Basel - Wien, Herder, 2010

Gennaro G. De, (ed), *L'antropologia biblica*, Napoli, EDB, 1981

Janowski B. - Liess K. (edd), *Der Mensch im alten Israel: neue Forschungen zur alttestamentlichen Anthropologie*, (Herders biblische Studien, 59), Herder, Freiburg, 2009

Löning K. - Zenger E., *In principio Dio creò: teologie bibliche della creazione*, *Giornale di teologia*, 321, Brescia, Queriniana, 2006

Nobile M., *Teologia dell'Antico Testamento*, Leumann (TO), LCD, 1998

Perego G. - Ravasi G. - Penna R., *Temi teologici della Bibbia*, I dizionari San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 2010

Wénin A., *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento* (Epifania della Parola. Nuova serie, 8), Bologna, EDB, 2005

Wolff H.W., *Antropologia dell'Antico Testamento* (Strumenti, 002), Brescia, Queriniana, 1975

Alla fine del corso agli studenti verrà fornito un tesario di sintesi utile alla preparazione dell'esame orale.

Convivenza ambigua in terra «promessa»: lo straniero come nemico e come ospite (hostis/hospes) (Gian Luigi PRATO)

Negli scritti biblici la terra da un lato viene rivendicata come possesso esclusivo del popolo d'Israele, in seguito a una promessa divina e a una conquista violenta e potenzialmente sterminatrice, ma dall'altro si presenta anche come accogliente e ospitale nei confronti dello straniero e addirittura centro di convergenza di tutte le genti. Come si conciliano tra loro, ad esempio, Ne 13,3 («Separarono da Israele tutti gli stranieri») e Lv 19,34 («Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso»)? Il corso intende esplorare anzitutto quali siano i fondamenti storico-culturali di questa visione dissociata della propria terra e della propria società di appartenenza e in secondo luogo vuole delineare quali siano i passaggi ermeneutici che si rendono necessari perché una simile concezione possa essere trasferita in una società che, come quella odierna, si definisce velleitariamente multiculturale o multietnica. In altre parole, si vorrebbe illustrare come può sopravvivere e operare nella sua esemplarità un modello biblico (antico), in una tradizione religiosa e culturale che lo considera normativo.

Bibliografia

La bibliografia sull'argomento è ovviamente estesa e si va moltiplicando negli ultimi tempi. Per un accostamento preliminare si può vedere:

Brueggemann W., *The Land. Place as Gift, Promise, and Challenge to Biblical Faith* (Overtures to Biblical Theology), Minneapolis, Fortress Press, 2002²

Cardellini I. (ed), *Lo «straniero» nella Bibbia. Aspetti storici, istituzionali, teologici* (Ricerche storico bibliche 8/1-2), Bologna, EDB, 1996

Marchadour A. - Neuhaus D. (edd), *La terra, la Bibbia e la storia: «verso il paese che io ti indicherò»* (Già e non ancora 438), Milano, Jaca Book, 2007

van Ruiten J. - de Vos J.C. (edd), *The Land of Israel in Bible, History, and Theology*, (Supplements to Vetus Testamentum 124), Leiden - Boston, Brill, 2009

L'esame sarà in forma orale ma potrà essere sostituito da un elaborato il cui tema dovrà essere concordato con il docente.

Istanze odierne della teologia fondamentale II

(Corso monografico)

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Pierluigi LIA

La Commedia di Dante. Visione mistica, disegno teologico, itinerario spirituale

Crediti 2 (3 ECTS)

Per quanto coraggio sia necessario ogni volta per proporre un corso su Dante, il teologo non può esimersi di tornare a questo maestro e testimone che direttamente ci interpella e di cui è difficile trovare eguali. È così che, molto umilmente, obbedendo ad una sorta di necessità, proviamo una volta di più a por mano alla *Commedia*. L'intento è quello di accostarla dal punto di vista estetico, cercando di mettere in luce come una visione mistica determini un'identità cristiana e quindi una singolare vocazione ecclesiale, che prendono forma esattamente in un poderoso lavoro di formazione della lingua e in un'opera poetica. Dante, infatti, non è solo un maestro che condivide con le migliori coscienze cristiane la passione primaria per il Dio di Gesù Cristo, lo zelo per la fede e per una qualità morale del mondo determinata dalla verità teologica, Dante fu anche un mistico. E come ogni mistico cristiano fu animato da urgenza testimoniale. La *Commedia* è opera della testimonianza cristiana di alto profilo teologico destinata a propiziare la conversione e l'ascesi di altri uomini. Ma il cammino di umanizzazione cui Dante invita e

il *trasumanar* cui è destinato hanno insuperabilmente forma linguistica e poetica. Su questo si appunta la nostra ricerca teologica.

Bibliografia

Mi permetto di consigliare due edizioni della *Divina Commedia*, tra le tante: la prima, utilissima per introdurre e accompagnare il lettore al primo approccio con Dante, è quella commentata da V. Sermonti, edita da Rizzoli nel 2001, accompagnata da un prezioso indice a cura di Silvia De Laude. La seconda è quella con il commento di A.M. Chiavacci Leonardi, edita da Mondadori tra il 2007 e il 2010, cui sono particolarmente debitore.

Dalla sterminata bibliografia dantesca seleziono alcuni titoli che il corso si premerà di illustrare.

AA.VV., *Dante e la Bibbia*, Atti del convegno, Firenze settembre 1986, Firenze, Olschki, 1988

Ardisso E., *Tempo liturgico e tempo storico nella Commedia di Dante*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2009

Auerbach E., *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1993

Biffi I., *La poesia e la grazia nella Commedia di Dante*, Milano, Jaca Book, 1999

Botterill S., *Dante and the mystical tradition Bernard of Clairvaux in the Commedia*, Cambridge, Cambridge University Press, 1994

Capelli V., *La Divina Commedia percorsi e metafore*, Milano, Jaca Book, 1994

Chiavacci Leonardi A.M., *Le bianche stole, Saggi sul Paradiso di Dante*, Impruneta Firenze, Sismel Ed. del Galluzzo, 2010

Contini G., *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi, 1976

Freccero J., *Dante*, Bologna, il Mulino, 1989

Gilson E., *Dante e Beatrice*, Milano, Medusa, 2004

Gilson E., *Dante e la Filosofia*, Milano, Jaca Book, 1987

Gragnolati M., *Experiencing the Afterlife. Soul and Body in Dante and Medieval Culture*, Indiana, University of Notre Dame Press, 2005

Guardini R., *Dante*, Brescia, Morcelliana, 2008⁵

Masseron A., *Dante et Saint Bernard*, Paris, Albin Michel, 1953

Morghen R., *Dante profeta*, Milano, Jaca Book, 1989

Pagliaro A., *Ulisse. Ricerche semantiche sulla Divina Commedia*, voll. 2, Firenze, D'Anna, 1966

Pertile L., *La punta del disio. Semantica del desiderio nella Commedia*, Fiesole, Cadmo, 2005

Singleton Ch., *La poesia della Divina Commedia*, Bologna, il Mulino, 1978

Singleton Ch., *Studi su Dante I. Introduzione alla Divina Commedia*, Napoli, Scabrinini, 1961

Singleton Ch., *Viaggio a Beatrice*, Bologna, il Mulino, 1968

Storia e sistematica dei dogmi III

Sacramentaria, escatologia e mariologia

Crediti: 6 (12 ECTS)

Docenti: Cristiano BETTEGA- Milena MARIANI

Sacramentaria (Cristiano BETTEGA)

Crediti: 3 (6 ECTS)

Come dice lo stesso titolo, il corso si propone di vedere il più da vicino possibile il «perché» dei sacramenti della Chiesa. A partire dai fondamenti antropologici, cercheremo di avvicinare il significato di sacramento dal punto di vista sia simbolico che rituale, senza dimenticare le radici bibliche del concetto di segno-sacramento, il tutto secondo la visione del Concilio Vaticano II. Nella parte più sistematica cercheremo di vedere come la riflessione dogmatica più recente presenta l'evento e l'effetto dei sacramenti della Chiesa, senza escludere gli aspetti celebrativi della festa, della vicinanza alla vita dell'uomo e dell'importanza dei sacramenti per la spiritualità e la mistica. Si cercherà poi di toccare più da vicino i singoli sacramenti, almeno nelle loro linee essenziali.

Bibliografia

Padoin G., *«Molti altri segni fece Gesù» (Gv 20,30). Sintesi di teologia dei sacramenti*, Bologna, EDB, 2006

Altri testi consigliati:

Rocchetta C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»*, Bologna, EDB, 2007⁴

Schneider T. - Patenge M., *Sette sante celebrazioni, Breve teologia dei sacramenti*, Brescia, Queriniana, 2008

Schneider T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Brescia, Queriniana, 2005⁵

Verweyen H., *Sacramenti perché?*, Bologna, EDB, 2002

Escatologia e mariologia (Milena MARIANI)

Crediti: 3 (6 ECTS)

Escatologia: *Il destino dell'uomo dopo la morte*

L'escatologia teologica si è profondamente rinnovata negli ultimi decenni, abbandonando la schematicità e la tendenza cosificante propria dei manuali scolastici nella trattazione dei cosiddetti «novissimi» (morte, giudizio, inferno, paradiso). Tra i vettori del rinnovamento possiamo indicare un'accresciuta sensibilità ermeneutica (decisiva per interpretare non ingenuamente le affermazioni escatologiche e apocalittiche della Scrittura e della Tradizione), un'attenzione per molti aspetti nuova alla teologia della storia (con i temi cruciali del futuro e della speranza) ed un ritrovato cristocentrismo. Dopo una presentazione di tali vettori, si prenderanno in esame alcune delle questioni e delle figure fondamentali cui si ricorre per esprimere il destino dell'uomo dopo la morte, con particolare riferimento a paradiso, inferno e purgatorio.

Bibliografia

- Balthasar von H.U., *Breve discorso sull'inferno* (1987), Brescia, Queriniana, 1988
Balthasar von H.U., *I novissimi nella teologia contemporanea* (1958), Brescia, Queriniana, 1967
Greshake G., *Vita – Più forte della morte. Sulla speranza cristiana* (2008), Brescia, Queriniana, 2009
Guardini R., *Le cose ultime. La dottrina cristiana sulla morte, la purificazione dopo la morte, la resurrezione, il giudizio e l'eternità* (1940), Milano, Vita e Pensiero, 2005
Rahner K., *Saggi sui sacramenti e sulla escatologia*, Roma, Paoline, 1965, pp. 399-440
Moltmann J., *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana* (1964), Brescia, Queriniana, 2008⁸
Rahner K., *Principi teologici dell'ermeneutica di asserzioni escatologiche* (1960)
Ratzinger J. / Benedetto XVI, *Escatologia. Morte e vita eterna* (2007), Assisi, Cittadella, 2008

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Mariologia: *Interpretazioni della figura di Maria: 1. Hans Urs von Balthasar*

Il corso intende favorire il superamento di stereotipi diffusi che concernono la figura di Maria di Nazareth e l'acquisizione della consapevolezza che sono molteplici le interpretazioni mariologiche in teologia. Tra i teologi del Novecento Hans Urs von Balthasar emerge certamente per l'originalità con cui ha affrontato il tema. Spesso ricordato per la distinzione tra «principio mariano» e «principio petrino», egli è in realtà autore di un'ampia e interessante ripresa della questione mariologica, delineata in particolare in alcune dense pagine della *Theodramatik*. Vi facciamo riferimento, raccogliendo nel corso della lettura e precisando al contempo una serie di snodi che qualificano più in generale la disciplina.

Bibliografia

Balthasar von H.U., *Teodrammatica 3. Le persone del dramma: l'uomo in Cristo* (1978), Milano, Jaca Book, 1983

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Ecumenismo

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Mario GALZIGNATO

Scopo del corso è quello di sviluppare l'apertura ecumenica, in ossequio all'invito del Vat. II (U.R., 519. 494), quale dimensione costitutiva della formazione dei futuri insegnanti.

Precisate le nozioni di cattolicità, ecumene, ecumenismo, articoleremo il nostro corso nelle seguenti tre parti:

I – Storia delle divisioni

Chiese e comunità cristiane: Chiese orientali: divisioni delle Chiese orientali antiche - Chiesa bizantina e Chiesa russa; Chiese-comunità uscite dalla Riforma protestante: in particolare ci soffermeremo sulla riforma teologica di Lutero. Formazione della Comunione anglicana e di alcune altre comunità uscite dalla Riforma. Costituzione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia.

II – Storia del movimento Ecumenico

Storia del movimento ecumenico e posizione della Chiesa cattolica, prima, durante e dopo il Vat. II. Documenti del Magistero cattolico: *Unitatis Redintegratio* – *Ut unum sint* – Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo ecc.

III – Analisi di alcuni Documenti del Dialogo ecumenico

Si prenderanno in considerazione, in particolare: il BEM; l'Accordo cattolico-luterano sulla Giustificazione e rispettivi documenti sulla natura della Chiesa e sull'Eucaristia.

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della letteratura cristiana dei primi secoli, così che siano in grado di orientarsi nella lettura dei testi e nei temi in essi espressi. L'ampiezza della materia suggerisce una proposta di tipo modulare, attenta non solo alla cronologia degli scritti ma anche alle aree geografico/teologiche in cui traggono origine

- Primo modulo: introduzione generale alla disciplina e al relativo quadro storico. La letteratura sub-apostolica il dibattito sulle origini cristiane. Alcuni paradigmi importanti: il giudeocristianesimo; l'*inventio* della matristica.
- Secondo modulo: la letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino, a Taziano, all'*A Diogneto*. Spiritualità e letteratura del martirio. I principali esponenti delle aree teologiche del III secolo: Melitone ed Ireneo per l'area «asiatica»; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente ed Origene per l'area Alessandrina.
- Terzo modulo: il IV secolo nella complessità e compresenza delle sue componenti, con una presentazione sintetica delle catechesi battesimali e della letteratura monastica. Quadro introduttivo a figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci; Afraate e Efrem il Siro; Ambrogio, Girolamo e Agostino d'Ipbona.
- Quarto modulo: testimonianze relative ai Regni romano-barbarici in occidente e al confronto con l'Islam in oriente.

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente in cui viene lasciato sempre libero spazio agli interventi degli studenti. Il colloquio d'esame verterà su un argomento scelto dallo studente dal tesario, cui seguiranno altre domande, fatte dal docente, sul rimanente programma.

Bibliografia

- AA.VV., *Enchiridion Oecumenicum*, voll 1-10, Bologna, EDB, 1986-2007
- Antiche Chiese Orientali*, in «Credere Oggi», XXV (2005), 3, pp. 147 ss.
- Binns J., *Le chiese ortodosse*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 2005
- Bruni G., *Grammatica dell'Ecumenismo*, Assisi, Cittadella Editrice, 2005
- Buzzi F., *Breve storia del pensiero protestante da Lutero a Pannenberg*, Milano, Ancora, 2007
- Carcione F., *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo, 1998
- Decot R., *Breve storia della Riforma protestante*, Brescia, Queriniana, 2007
- Delimeau J., *La Riforma. Origini e affermazioni*, Milano, Mursia, 1988
- Fede e opere. Sulla giustificazione*, in «Credere oggi», XXII (2002), 4, pp. 130 ss.
- Galzignato M., *La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla «Via Moderna» all'«Evangelo»*, in P. Saladini - R. Lolli (edd), *Filosofie nel tempo*, II, Roma, Spazio Tre, 2002, pp. 1215-1253
- Iserloh E., *Compendio della teologia della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 1990
- Lortz E. - Iserloh J., *Storia della Riforma*, Bologna, il Mulino, 1974
- Maffei A. (ed), *Dossier sulla giustificazione, La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Brescia, Queriniana, 2000
- McGrath A.E., *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Torino, Claudiana, 1991
- Neuner P., *Teologia ecumenica*, Brescia, Queriniana, 2000
- Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Bologna, EDB, 1993
- Sartori L., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Padova, Messaggero, 1992
- Dispense del docente (pro manuscripto).

Storia della Chiesa III*Corso monografico sull'età contemporanea*

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Paolo MARANGON

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dal Concilio Vaticano I a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto tra la Chiesa e la società e, dunque, la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito

delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Il cuore del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla base della storiografia specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua ricezione, con particolare riferimento ai pontificati di Paolo VI e di Giovanni Paolo II e al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

L'esame consisterà in un colloquio di verifica dell'apprendimento.

Bibliografia

Gabusi D., *La permanenza del cristianesimo nell'età contemporanea*, in F. De Giorgi (ed), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2001, pp. 209-223

Marangon P., *La Chiesa cattolica contemporanea*, in F. De Giorgi (ed), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2001, pp. 225-235

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, 21 novembre 1964 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla divina rivelazione Dei Verbum*, 18 novembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes*, 07 dicembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Sacra liturgia Sacrosanctum Concilium*, 04 dicembre 1963 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Dichiarazione Nostra Aetate sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane*, 28 ottobre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Dossetti G., *Il Concilio ecumenico Vaticano II*, in F. Margiotta Broglio (ed), *Il Vaticano II. Frammenti di una riflessione*, Bologna, il Mulino, 1996, pp. 191-219

Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus», Milano, Paoline, 1996

Lorenzetti L., *L'etica sociale cristiana* (pro manuscripto)

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Roma, LEV, 2004

Sorge B., *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 2006

Verucci G., *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità ad oggi*, Roma - Bari, Laterza, 1999

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno proposte durante il corso. Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

Bioetica

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Lucia GALVAGNI

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla bioetica, con un'attenzione particolare ai principi morali cui ci si rifà nel dibattito ed alle tematiche che vengono più spesso affrontate, dalle questioni di inizio e fine vita, alle applicazioni della genetica in ambito umano, agli scenari della ricerca biomedica e neuroscientifica, sino alle problematiche inerenti il nostro rapporto con gli animali e l'ambiente. Attraverso la rilettura di alcune situazioni e di alcuni casi moralmente complessi, si cercherà di individuare gli strumenti argomentativi ai quali si può fare ricorso e si metteranno in evidenza le questioni morali e filosofiche di fondo. Si analizzeranno quindi le nozioni di naturale e artificiale e la questione della diversità genetica e dell'unicità umana, si discuterà dei parametri di definizione dell'umano e si tematizzeranno le teorie riguardanti l'etica del rispetto e l'empatia in ambito bioetico.

Bibliografia

Boella L., *Neuroetica. La morale prima della morale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008

Malherbe J.-F., *Elementi per un'etica clinica*, Trento, Il Margine (in corso di pubblicazione)

Teologia delle religioni

Crediti: 3 (6 ECTS)

Docente: Giovanni PERNIGOTTO

Il corso intende affrontare lo studio delle religioni dal punto di vista della teologia cristiana, tenendo presente la sfida posta dal fenomeno dell'attuale pluralismo culturale e religioso.

Un primo passaggio sarà dedicato alla chiarificazione terminologica ed epistemologica nei confronti delle altre scienze religiose che a vario titolo si interessano dell'oggetto in questione (in particolare la storia delle religioni e la filosofia delle religioni). Ciò permetterà di precisare la metodologia della teologia delle religioni.

Un'ulteriore tappa riguarderà l'indagine storico-sistematica dei modelli teologici che nel corso dei secoli hanno descritto e condizionato l'incontro-confronto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Ampio spazio sarà dato poi alle tematiche fondamentali del corso: la figura e il ruolo di Gesù Cristo in riferimento alle religioni non cristiane; l'auto-comprensione della Chiesa di fronte alla presenza del religioso 'altro', e le conseguenze per la questione della salvezza e per il significato soteriologico della comunità ecclesiale; la storia, la situazione attuale e le prospettive dell'incontro tra il cristianesimo e le altre religioni, sul piano sia teoretico-dogmatico che pratico-esistenziale. Uno sguardo particolare sarà rivolto alla relazione con l'Ebraismo e con l'Islam, in connessione con altri corsi che affrontano nello specifico tali tematiche.

Il percorso prevede la lettura e l'approfondimento di alcuni testi teologici fondamentali, oltre che di alcuni documenti ecclesiali (in ambito cattolico, ecumenico e interreligioso) che hanno segnato le tappe della teologia delle religioni e del dialogo interreligioso.

Bibliografia

Aliotta M. (ed), *Cristianesimo, religione, religioni. Unità e pluralismo dell'esperienza di Dio alle soglie del terzo millennio*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline, 1999

Cozzi A., *Cristianesimo e religioni: spunti per una teologia delle religioni*, in D. D'Alessio (ed), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano, Ancora, 2008, pp. 167-240

Crociata M. (ed), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Milano, Paoline, 2001

Crociata M. (ed), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Roma, Città Nuova, 2006

Dupuis J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Brescia, Queriniana, 1997

Geffrè C., *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Brescia, Queriniana, 2002

Knitter P.F., *Introduzione alle teologie delle religioni*, Brescia, Queriniana, 2005

Ratzinger J., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena, Cantagalli, 2003

Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Piero STEFANI

La catena della tradizione. Il corso è diviso in due parti. La prima, intitolata «i grandi generi letterari del giudaismo rabbinico: Talmud, Midrash, Targum», avrà la forma di breve introduzione generale. La seconda sarà costituita da una lettura commentata del più noto fra i trattati della Mishnah, i *Pirqè Avot*, («Capitoli [o Massime] dei Padri»). Il testo è incentrato sui modi in cui si sviluppa la «catena della tradizione». Il commento sarà affiancato dalla lettura di un contributo, dedicato a questo piccolo libro, scritto da uno dei più acuti pensatori ebrei del Novecento, Y. Leibowitz. Quest'ultimo contributo ci condurrà al cuore di alcuni cruciali problemi dell'ebraismo israeliano contemporaneo.

Bibliografia

De Benedetti P., *Introduzione al giudaismo*, Brescia, Morcelliana 2009²

Leibowitz Y., *Lezioni sulle «Massime dei Padri» e su Maimonide*, Firenze, Giuntina, 1999

Mello A. (ed), *Detti di rabbini. Pirqè Avot con i loro commenti tradizionali*, Comunità di Bose, Qiqajon, 1993

Stefani P., *Dalla Bibbia al Talmud*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni S. Paolo, 2011 (l'uscita è annunciata per ottobre)

Teoria della scuola

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Ruggero MORANDI

L'istruzione e la scuola costituiscono il nodo centrale e la maggiore risorsa per le società. Intorno a questo tema si esercitano la riflessione culturale, il dibattito sociale e la decisione politica che hanno conseguenze fondamentali sulla organizzazione e lo sviluppo delle comunità e sulla vita concreta delle persone.

Le lezioni sviluppano nella prima parte una descrizione dei vari modelli con i quali è stata pensata la scuola nella storia del recente passato e del presen-

te, a confronto in particolare con le grandi sfide culturali che investono il nostro tempo.

La produzione legislativa degli ultimi tempi sarà uno strumento per evidenziare anche i connotati culturali dell'idea di scuola che il confronto nazionale ha cercato di elaborare in questi anni. In particolare sarà interessante far emergere alcuni argomenti, quali il rapporto della scuola con la costruzione della casa comune d'Europa, la relazione tra identità locali e sviluppo della presenza di varie culture sul territorio, la concezione di integrazione delle disabilità, il significato di un insegnamento scolastico della religione.

Una parte del corso approfondirà inoltre come, nella storia del Trentino, anche la formazione e la scuola si siano sviluppate quale laboratorio di innovazione, anticipando temi e approfondendo argomenti secondo le prospettive di un modello peculiare, non di rado citato anche in sede nazionale e internazionale. In questo caso la riflessione sarà incentrata in riferimento alla legge provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (L.P. n. 5 del 2006) e sulle sue conseguenze, a cominciare dai recenti Piani di studio provinciali.

Bibliografia

Testi di carattere generale:

- Damiano E. - Morandi R., *Cultura Religione Scuola*, Milano, Franco Angeli, 2000
Delors J., *Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo*, Roma, Armando, 1997
Morin E., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Cortina, 2001

Testi riferiti alla realtà provinciale:

- Calidoni P. (ed), *Valorizzare la qualità del sistema educativo del Trentino. Rapporto 2010 del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo*. (Didascalie n. 4, aprile 2011), Trento 1989
de Finis L. (ed), *Percorsi di storia trentina*, (Didascalie), Trento 2000, pp. 289-312

Testi normativi e istituzionali:

- Antonacci M.C., *La scuola in codice. Raccolta di legislazione scolastica nella provincia autonoma di Trento* (Didascalie), Trento 1999
Caroli M. (ed), *La legge in tasca. La legge provinciale n.5/2006*, (Didascalie), Trento 2006

Laboratorio di didattica

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

L'insegnamento della religione cattolica nel quadro della riforma e del progetto educativo della Scuola trentina. Il laboratorio è un'esperienza formativa professionalizzante, punto di raccordo tra teoria e pratica al fine di una competenza specifica quella relativa ai passi di progettazione di itinerari educativi e dell'insegnamento.

In concreto il Laboratorio si propone di abilitare alla stesura di una unità di Apprendimento (UA) in linea con le categorie progettuali fatte proprie dalla attuale riforma della Scuola, utilizzate a livello nazionale e codificate nei Piani di Studio provinciali in via di completamento, e tenendo conto delle esigenze degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Le tematiche oggetto di traduzione didattica sono: per la Primaria, «Padre Eusebio Chini (1645-1711), missionario trentino, originale testimone della fede e di promozione dell'uomo»; per la Secondaria di 1° grado, «I valori nel cambiamento culturale in atto e in un progetto di vita ispirato al vangelo»; per la Secondaria di 2° grado, «Lo scandalo del dolore e della sofferenza, nella riflessione degli atei, degli agnostici e nella proposta cristiana». Il Laboratorio comporta la formulazione e la presentazione del progetto di una UA elaborata con l'aiuto del gruppo di lavoro relativo ad uno specifico livello scolastico e guidato da un animatore. È costituito da momenti propositivi in cui si richiamano il senso del laboratorio, linee di didattica interdisciplinare, utilizzo della letteratura in IRC ecc.; da lavoro di gruppo finalizzato a formulazione di passaggi didattici; e di restituzione in assemblea. L'esperienza di laboratorio prevede l'elaborazione personale di un Protocollo dell'Unità di Apprendimento valorizzando gli apporti del proprio gruppo di lavoro e personalizzando quanto riguarda la sequenza didattica e la scelta dei mediatori.

Bibliografia

Giuliani M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2009

Ministero della Pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (www.istruzione.it)

Provincia Autonoma di Trento, *Piano di Studio Provinciali*

Materiali e strumenti di lavoro del responsabile del Laboratorio

DISCIPLINE OPZIONALI

Corso di Induismo

Crediti 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docente: Horia Corneliu CICORTAŞ

Il corso è un'introduzione nella tradizione religiosa indù, che verrà trattata dal punto di vista storico e fenomenologico. La prima parte del corso si concentra sulle tappe principali dell'evoluzione storica dell'induismo (o hindūismo) dall'antichità fino al periodo moderno e contemporaneo, nel quale l'induismo si conferma la religione principale del subcontinente indiano (un miliardo di adepti).

Nella seconda parte, con l'ausilio di materiale visivo e iconografico, verranno condotte esercitazioni su alcuni aspetti centrali della pratica religiosa indù: il tempio, il corpo, le caste, il matrimonio.

In tal modo, gli studenti che frequentano il corso saranno in grado, se già in possesso di una minima conoscenza delle religioni asiatiche, di consolidare ed allargare le proprie conoscenze sull'induismo, mentre coloro che si avvicinano per la prima volta alla tradizione religiosa indiana potranno riconoscere gli elementi essenziali della tradizione indù (testi, scuole filosofiche, riti, usanze). Il costante riferimento ad altre religioni dell'India (autoctone o «importate») e al contesto socio-culturale indiano fornirà un utile strumento per la conoscenza delle religioni «esotiche», anche alla luce dell'odierno dialogo interculturale e interreligioso.

Bibliografia

Filoramo G. (ed), *Hinduismo*, Bari, Laterza, 2007

Knott K., *Induismo*, Torino, Einaudi, 1999

Tucci G., Induismo, in G. Tucci - G. Casini (edd), *Le Civiltà dell'Oriente*, III, Roma, 1958

Varenne J., *L'induismo contemporaneo*, in H.-Ch. Puech (ed), *Le religioni dell'Estremo Oriente*, Bari, Laterza, 1988

Weightman S., *L'induismo*, in J.R. Hinnells (ed), *Le religioni viventi*, Mondadori, Milano, 1989

Introduzione alla teologia di Newman

Crediti: 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docente: Davide ZORDAN

La recente beatificazione di John Henry Newman (onore che, in epoca moderna, la chiesa ha attribuito assai di rado a un intellettuale) invita a ripercorrere la notevole produzione teologica del cardinale inglese (1801-1890) per coglierne gli aspetti di maggior interesse nel contesto attuale. Il corso si propone sostanzialmente come un invito alla lettura dei più importanti testi newmaniani, di cui sarà fornita un'adeguata contestualizzazione. Tale lavoro introduttivo consentirà di articolare un'analisi critica su alcuni temi di maggior rilievo, quali lo sviluppo del dogma, il rapporto fede-ragione e la fenomenologia dell'assenso credente.

Bibliografia

Newman J. H., *Apologia pro vita sua* (in una delle edizioni italiane disponibili)

Estratti delle altre opere (in particolare i *Sermoni*, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, *La grammatica dell'assenso*) verranno forniti in copia fotostatica durante il corso, come pure alcuni riferimenti essenziali di bibliografia secondaria.

Il corpo tra religione e scienza

Crediti: 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docenti: Valentina CHIZZOLA – Stefanie KNAUSS

Il corso si propone di indagare il corpo e la corporeità da due prospettive spesso pensate incompatibili, se non opposte: il corpo nelle religioni e il corpo nelle scienze. Per quanto riguarda le religioni (verranno prese in considerazione l'ebraismo, il cristianesimo, l'islam) il tema del corpo appare ricco di ambiguità: esso viene infatti inteso da un lato come 'sporco', come appartenente ad una parte del mondo che va superata; dall'altra è visto come un mezzo per ottenere la salvezza. La scienza invece sembra darci un'immagine del corpo lineare: esso, inteso come *res extensa* viene spesso considerato all'interno di dinamiche di tipo deterministico, come rigido, non autonomo, come una macchina. A ben vedere però, alcune ricerche, ed in particolare quelle condotte dalle neuroscienze, propongono un'immagine

del corpo molto più flessibile, dinamica e soprattutto in continuo scambio con il mondo circostante.

Bibliografia

- Ammicht Quinn R. - Tamez E. (edd), *Corpo e religione*, in «Concilium», 38 (2002) 2
- Autiero A. - Knauss S. (edd), *L'enigma corporeità: Sessualità e religione* (Scienze religiose. Nuova serie, 24), Bologna, EDB, 2010
- Knauss S., *La saggia inquietudine: Il corpo nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam*, Cantalupa, Effatà, 2011
- Libet, B. *Mind Time, Il fattore temporale della coscienza*, Milano, Raffaello Cortina, 2007
- Moro V. - Filippi B., *La plasticità cerebrale. Alle radici del cambiamento*, Firenze, SEID, 2011
- Prochiantz A., *A cosa pensano i calamari? Anatomie del pensiero*, Torino, Einaudi, 2000

Seminari CSSR

Pluralismo religioso e identità europea

8-16 novembre 2011

Seminario residenziale a numero chiuso nella sede Alpeuregio - Bruxelles

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

In collaborazione con: Vittorino RODARO, Responsabile Alpeuregio - Bruxelles

Referente: Paolo COSTA, Responsabile CSSR

I Monologhi di Friedrich D.E. Schleiermacher

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Ferruccio ANDOLFI

I Monologhi di Schleiermacher presentano, all'inizio dell'Ottocento, una delle prime e più incisive espressioni dell'individualismo morale della cultura romantica. Nelle cinque meditazioni in cui si articolano («Riflessione», «Sondaggi», «Mondo», «Prospettiva», «Gioventù e vecchiaia») viene delineata, in un conforto serrato con Kant, un'etica 'individualista', temperata dalla persuasione che ciascuno possa seguire la propria legge senza pregiudizio per l'armonia del tutto. Il seminario consisterà in un'analisi di circostanziata di questo breve ma densissimo documento di un'etica in cui ogni uomo «deve rappresentare l'umanità a modo proprio, con una mescolanza particolare dei suoi elementi». Un'attenzione particolare sarà rivolta al rapporto dei *Monologhi* con i *Discorsi sulla religione*, i quali contengono parimenti un riconoscimento della legittimità degli innumerevoli modi di rapportarsi religiosamente all'Assoluto. Il seminario cercherà infine di mostrare come la posizione di Schleiermacher si prolunghi, nel corso del secolo XIX, nella tradizione di pensiero rappresentata da autori quali Stirner, Nietzsche e Georg Simmel, i quali contribuiscono tutti, secondo diverse curvature, a elaborare l'idea di una «legge individuale» di sviluppo etico.

È prevista per i partecipanti al seminario una tesina finale, della lunghezza di 8-10 pagine su un tema concordato con il docente. Sarà valutata la capa-

cià di approfondire il senso di un testo affascinante ma anche complesso, giovandosi dei commenti esistenti, oltre che la significatività dell'argomento prescelto.

Bibliografia

- Berger P.L., *L'imperativo eretico*, Leumann (TO), LCD, 1987
 Brino O., *Introduzione a Schleiermacher*, Roma - Bari, Laterza, 2010
 Haym R., *La scuola romantica*, Milano - Napoli, Ricciardi, 1965
 Schleiermacher F.D.E., *Monologhi*, Reggio Emilia, Diabasis, 2011
 Schleiermacher F.D.E., *Saggio di un teoria del comportamento socievole*, in «La società degli individui», 25, 2006, 1, pp. 125-144
 Schleiermacher F.D.E., *Sulla religione. Discorso a quegli intellettuali che la disprezzano*, Brescia, Queriniana, 1989
 Simmel G., *La legge individuale*, Roma, Armando, 2001

Teologia della terra

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Ester ABBATTISTA

Il corso vuole offrire un percorso di geografia biblica in cui la terra diventa, accanto alla storia di Israele, luogo ermeneutico di comprensione del dato biblico.

Attraverso un *viaggio* ideale lungo la terra di Canaan (si partirà dal deserto per risalire fino alle pendici del monte Hermon) l'osservazione geografica e la descrizione dei luoghi offriranno una riflessione teologica del testo biblico che in tali luoghi ha preso vita.

Partendo dalla dimensione del Deserto, da cui proviene gran parte del vocabolario biblico, si metterà in rilievo, attraverso l'esame di alcuni testi, la sua dimensione teologica:

- luogo della gratuità e scuola dell'essenziale e del condiviso
- luogo della *prova* come esperienza del *fidarsi di*
- luogo dell'alleanza e dell'amore
- luogo di profezia: la trasformazione del deserto in giardino

Si arriverà alla Città, come luogo di distruzione o di comunione con Dio nella fatica della convivenza con l'*altro*:

- la città desertificata come prodotto della perversione umana
- la città dell'attesa e dello scontro
- la città della pace come dimora di Dio con gli uomini

Ed infine si giungerà, attraverso il Giordano, alla Galilea delle genti e al lago di Genezareth, osservando come nella sua realtà geo-politica sia stato il teatro della manifestazione messianica di Gesù in mezzo alle aspettative e alle tensioni politiche della *destra* erodiana e della *sinistra* zelota.

Per la tipologia del corso è previsto anche l'utilizzo di strumenti multimediali: immagini, filmati e musiche.

Bibliografia

Per un orientamento generale:

Bruggermann W., *The Land: Place as Gift, Promise, and Challenge in Biblical Faith*, Minneapolis Fortress Press, 2002²

Fontaine J., *La Bibbia sulla Terra*, Padova, Edizioni Messaggero, 2010

Josephus F. - Vitucci G. - Radovich N., *La guerra giudaica*, 2 voll., Milano, Fondazione Lorenzo Valla: Arnoldo Mondadori Editore, 1974

Kaswalder P.A., *La terra della promessa: elementi di geografia biblica*, Milano Franciscan Printing Press; Edizioni Terra Santa, Jerusalem, 2010

Rainey A.F. et al., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem, Carta, 2006

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno ornite durante il corso.

Il decalogo

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Debora TONELLI

Il seminario propone lo studio del decalogo e un'indagine sull'influenza da esso esercitata nella moderna riflessione politica e giuridica occidentale. Il percorso proposto è suddiviso in due parti: una introduce allo studio critico del testo; l'altra intende stimolare il confronto con temi e questioni politiche e giuridiche che hanno le proprie radici nel testo biblico.

L'obiettivo del seminario consiste nel mostrare l'importanza della tradizione biblica in ambiti che sembrano distanti da essa e nel mettere in luce l'influenza che essa ha esercitato e continua ad esercitare nel pensiero moderno e contemporaneo. Questa presa di coscienza vuole favorire l'ampliamento delle risorse concettuali alle quali la cultura occidentale può attingere per impostare le proprie questioni e trovare le risposte più adeguate.

Bibliografia

Habermas J., *Dialogo su Dio e sul mondo*, in *Tempo di passaggi*, Milano, Feltrinelli, 2001, pp. 127-147

Ska J.L., *Diritto biblico e democrazia occidentale*, in «La civiltà cattolica», 2004, I, pp. 12-25

Ska J.L., *La coscienza, la legge, lo Spirito*, in «Il Regno. Documenti», 2002, 3

Tonelli D., *Il Decalogo. Uno sguardo retrospettivo*, Bologna, EDB, 2010

Prolusione dell'Anno Accademico 2011-2012

Il XXVI Anno Accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di dicembre.

In tale occasione saranno consegnati i Diplomi in Scienze religiose, i Diplomi Accademici di Magistero in Scienze religiose (vecchio ordinamento) e i Diplomi di Laurea/Laurea Magistrale in Scienze religiose (nuovo ordinamento).

5.

CALENDARIO ACCADEMICO

a.a. 2011-2012

1° settembre - 21 ottobre 2011	Apertura iscrizioni
settembre - ottobre 2011	Sessione autunnale d'esame
21 settembre 2011	Inizio delle lezioni
dicembre 2011	Prolusione
21 dicembre 2011 - 10 gennaio 2012	Vacanze di Natale
gennaio - febbraio 2012	Sessione invernale d'esame
28 febbraio 2012	Scadenza vecchio ordinamento ¹
4-10 aprile 2012	Vacanze di Pasqua
giugno - luglio 2012	Sessione estiva d'esame

¹ A partire dal 1° marzo 2012 l'unico ordinamento degli studi in vigore sarà quello approvato dalla Congregazione per l'Educazione cattolica della S. Sede in data 22 maggio 2006. Gli iscritti a precedenti ordinamenti degli studi dovranno pertanto passare all'ordinamento sopra richiamato.

6.

ELENCO DEGLI STUDENTI

iscritti all'a.a. 2010-2011

1. Studenti ordinari

Abram Francesca	Cipriani Veronica
Altavilla Angelo	Cogoli Fabio
Amadori Annalisa	Collini Sandro
Andreolli Diego	Coser Luca
Baldessari Marta	Crociata Rosa
Bergamo Ruggero	Cumer Sara
Bernardi Nadia	Daffinà Diego
Benvenuti Ivan	D'Alessandro Elena
Bertè Raffaele	D'Alonzo Avancini Christian
Bertini Elena	Dalla Valle Pio
Bertolini Flavio	De Osti Isabella
Bezzi Marta	Deanesi Marco
Bolognani Lucia	Depaoli Claudio
Bonanno Giuseppe	Demaria Marisa
Brugnara Francesco	Dimastrogiovanni Jacopo
Bruni Cosimo	Dionisi Aurora
Bucco Stefania	Divina Elisabetta
Bugnella Barbara	Dossi Roberta
Cappelletti Baldessari Pedro Pablo	Eccher Luca
Carnevali Giorgia	Fadda Stefano
Casagranda Eleonora	Failo Michela
Casagrande Roberta	Fait Donatella
Cereghini Chiara	Farina Paola
Chemelli Claudia	Fedele Serena

Ferreira Marques Ariadna	Paoli Adriano
Filippi Laura	Paternoster Stefano
Flori Fabrizia	Pederzoli Chiara
Fontana Loris	Poli Remo
Forcina Francesca	Postal Vanda
Fosco Maria Ornella	Pranzelores Marina
Frizzera Veronica	Prezzi Roberto
Furgeri Marco	Radunc Malgorzata
Giampiccolo Danilo	Reniero Margherita
Giuliani Elisabetta	Rasom Luigi
Giuliani Vanda	Ress Silvana
Gnocchi Enza Maria	Ronchetti Monica
Gottardi Luciano	Rosano Caterina Marisa
Grazioli Diomira	Rosano Maria Rosa
Guerra Gianpietro	Rosati Augusta
Gugole Vittorio	Rossi Maria Vincenza
Iseppi Alberto	Salin Michele
Lembo Luisa	Salvetti Veronica
Leone Gianluca	Sbarberi Chiara
Lutterotti Jacopo	Segnana Enrico
Manni Nives	Simoni Erica
Marinelli Marica	Scottini Matteo
Marchetti Laura	Serafini Linda
Marchetti Nancy	Slanzi Elisa
Mattioli Cinzia	Spagolla Giuseppina
Mattivi Stefano	Spallino Maria
Melizzi Laura Domenica	Speranza Nadia
Menestrina Antonio	Svaldi Alessia
Miori Federica	Tarasiuk Wrobel Bozena
Moranduzzo Mariagrazia	Teklemariam Emebet Geremew
Moresco Mariangela	Telch Stefania
Mura Luisa	Tomasi Michele
Nardon Annamaria	Tomasino Stefano
Oss Eberle Mariadriana	Traversino Massimiliano
Pacheco Joel Antonio	Torresani Maria Cristina
Pallaoro Mario	Tucceri Anonella

Valduga Laura
Vareschi Elisa
Varignani Norma
Weber Francesca

Zandonai Maria del Carmen
Zanetti Iolanda
Zen Annalisa
Zucalli Alberto

2. Studenti ospiti

Aneggi Paula
Balta Tadelech Muke
Ceradini Alessandro
Cerenelli Armida
Crupi Antonia
Cunial Aurelio
Dal Molin Elisa
Del Prete Michelina

Fedrigotti Paolo
Fedrizzi Giorgia
Filippi Valeria
Oberosler Lorenza
Pola Giuliana
Reggiani Chiara
Weber Annelise

3. Studenti uditori

Butturini Annamaria
Clementi Maria Rosa
Massa Andrea
Pettini Tiziana

Pisoni Silvano
Seppi Albino
Zanoni Giovanni
Zendri Cesare

4. Insegnanti esterni frequentanti i corsi di aggiornamento

Andreatta Maria Elisabetta
Aneggi Paula
Carlioni Patrizia
Ceradini Alessandro
Ceranelli Armida
Leccese Maria Grazia
Muzii Claudia

Riccadonna Claudio
Rigo Lorenzo
Sammartano Milko
Spada Angela
Vergot Gianni
Vian Francesca
Visintainer Cristina

5. Laurea in Scienze religiose

- 16.12.2010 Fabio Cogoli, *«Il cuore pensante della baracca»*. *Etty Hillesium*, Relatore: Prof. Marcello Farina
- 01.2.2011 Marta Baldessari, *«... e il polline di (un) dio di (un) dio il sorriso...»*. *Fabrizio de André e la fede*, Relatore: Prof. Cristiano Bettega
- 01.4.2011 Luca Eccher, *Atti degli apostoli 2,13. Difficoltà e speranze nell'annuncio*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 27.4.2011 Michele Salin, *L'uomo allo specchio. L'ombra della morte tra eutanasia e pensiero cristiano*, Relatore: Prof.ssa Lucia Galvagni
- 13.5.2011 Maria Rosa Rosano, *Il simbolo dell'agnello nell'Apocalisse*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 13.5.2011 Enrico Segnana, *Il pellegrinaggio. Elementi per un'analisi interdisciplinare*, Relatore: Prof. Davide Zordan
- 18.7.2011 Joel Antonio Pacheco Splinker, *La dimensione interculturale del cristianesimo. Il caso della conquista del Messico nel XVI secolo*, Relatore: Prof. Giovanni Pernigotto

6. Laurea Magistrale in Scienze religiose

- 26.12.2010 Claudio Depaoli, *Il Destino dell'anima: breve discorso sul suo itinerario verso Dio*, Relatore: Prof. Marcello Farina
- 16.2.2011 Monica Ronchetti, *La diagnostica prenatale: questioni bioetiche*, Relatore: Prof. ssa Lucia Galvagni
- 16.2.2011 Remo Poli, *Il dire e il fare di Dio in Genesi 1. Dio famiglia e mistero in unità, di Trinità e di Molteplicità*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 21.6.2011 Diomira Grazioli, *Il Barocco tra inquietudini e forza di persuasione. Estetica e religione nell'arte del Seicento*, Relatore: Prof. Davide Zordan
- 21.6.2011 Elisa Slanzi, *Il male e la forza del perdono. Antropologia, teologica ed etica del perdono*, Relatore: Prof. Luigi Lorenzetti

Totale iscritti a.a. 2010-2011

Studenti ordinari	128
Studenti ospiti	15
Studenti uditori	8
Insegnanti esterni per corsi di aggiornamento	14
Diplomati accademici di Magistero in Scienze Religiose	0
Laureati in Laurea in Scienze Religiose	7
Laureati in Laurea Magistrale in Scienze Religiose	5

INDICE PER MATERIA

Corso di Laurea in Scienze religiose – III anno

Filosofia sistematica III	p. 39
Studi biblici III	41
Storia e sistematica dei dogmi II	43
Etica cristiana III	45
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	46
Didattica dell'insegnamento della Religione cattolica	46
Storia della Chiesa locale	47
Caratteristiche dell'arte e dell'iconografia cristiana	49

Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose – II anno

Teologia biblica I	51
Istanze odierne della teologia fondamentale II: corso monografico	53
Storia e sistematica dei dogmi III	55
Ecumenismo	57
Storia della Chiesa III: corso monografico sull'età contemporanea	59
Bioetica	61
Teologia delle religioni	61
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	63
Teoria della scuola	63
Laboratorio di didattica	65

Discipline opzionali

Corso di Induismo	66
-------------------	----

Introduzione alla teologia di Newman	67
Il corpo tra religione e scienza	67
Seminari CSSR	
Pluralismo religioso e identità europea	69
I Monologhi di Friedrich D.E. Schleiermacher	69
Teologia della terra	70
Il Decalogo	71



SCIENZE RELIGIOSE

FONDAZIONE
BRUNO KESSLER



Corso Superiore di Scienze Religiose